



28° Convegno nazionale ANUSCA - Riccione 17-21 novembre

Un Convegno non solo per gli operatori, ma anche per gli amministratori

di Umberto Coassin

Da sempre i nostri Convegni Nazionali sono stati rivolti non solo agli operatori demografici, ma anche agli amministratori pubblici, in primis i sindaci o loro rappresentanti. Ben vengano quindi gli appelli, attraverso tutti i canali: stampa, durante i momenti formativi, ecc., alla partecipazione dei colleghi alla XXVIII Assise Nazionale, ma credo importante che l'invito venga esteso con la stessa energia anche alla classe dirigente del Paese a tutti i livelli. Straordinaria perciò, in tal senso, la novità della presenza del Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni, assieme a quella del Sottosegretario all'Interno Sen. Michelino

Davico, in una delle giornate di studio. Presenze che ben si sposano, con quello che sarà il filo conduttore dei lavori del Convegno, cioè "il tema della centralità dei Servizi Demografici quale presupposto imprescindibile per garantire la sicurezza, la convivenza civile, la semplificazione, e, potremmo dire, anche l'efficienza, l'efficacia, la qualità, la pianificazione strategica di qualsiasi azione politico amministrativa", come sottolinea il presidente Paride Gullini nel suo messaggio di presentazione del Convegno di Riccione. Ma è argomento che interessa



Il Palacongressi di Riccione che riceverà i partecipanti al Convegno Nazionale

segue a pagina 24

Verso i Censimenti del 2011

**di Patrizia Grossi - ISTAT
Accademia Anusca: Progetto
Info&For/Cens**

I censimenti rappresentano il principale strumento statistico per fornire – a livello territoriale minimo – informazioni dettagliate sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private.

A un compito di tale portata corrisponde uno sforzo altrettanto considerevole in termini di progettazione ed esecuzione, che impegna una parte significativa del Sistema statistico nazionale e più in particolare le amministrazioni locali, sulle quali ricade uno sforzo organizzativo notevole.

Per questa ragione l'Istat, con il supporto del Comitato consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento

segue a pagina 24

L'Associazione Europea a convegno il 30 e 31 Ottobre a Castel San Pietro Terme

L'Accademia sede della 18° Assemblea dell'EVS

di Primo Mingozi

Il Comitato Tecnico dell'E.V.S. aveva predisposto una serie di proposte da mettere in discussione in occasione del 7° Congresso dell'Associazione Europea svoltosi a Gand il 13-14-15 maggio 2007. In quella sede nonostante un serrato e vivace confronto non si trovò un'intesa su di un documento unitario in materia di "Figli e genitori in

Europa: filiazione, nome e registrazioni di stato civile" indicato come "Tesi di Gand". Nei mesi successivi sono proseguiti gli approfondimenti con scambio di osservazioni tra le varie associazioni, con l'intesa di approfondire la discussione in occasione del 8° Congresso dell'E.V.S. in programma

segue a pagina 23

28° Convegno nazionale ANUSCA Adesioni e Patrocini delle alte cariche dello Stato

Oltre ad aver già registrato nelle scorse settimane la concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, segnaliamo le adesioni al Comitato d'Onore del Presidente del Senato Renato Schifani e quella del Presidente della Camera Gianfranco Fini. Il Presidente Paride Gullini ha ricevuto in questi giorni l'adesione al Comitato d'Onore del Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni e l'assicurazione che il Ministro interverrà ai lavori.

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Cognome da attribuire a seguito del conferimento della cittadinanza italiana e registrazione dell'atto di nascita

(abstract della relazione del Prof. Luigi Balestra)

La Relazione intende analizzare il coordinamento di due circolari di differenti Dipartimenti del Ministero dell'Interno e, precisamente, la 15 maggio 2008 n. 397 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per i Servizi Demografici Area III – Stato Civile, a firma del Direttore Centrale Dott.ssa Annapaola Porzio, avente per oggetto "Comunicazione urgente in tema di applicabilità dell'art. 98 c. 2 del D.P.R. n. 396/2000" e la K.60 emanata il successivo 12 giugno 2008 dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze a firma del Capo Dipartimento Dott. Mario Morcone, avente per oggetto "Disposizioni in ordine alle generalità da attribuire con decreto di concessione della cittadinanza italiana". In particolare, la necessità di procedere a detta lettura coordinata emerge dalla non perfetta coincidenza tra le questioni esaminate dalle due circolari. Il provvedimento K.60, ha, infatti, un

ambito applicativo alquanto più circoscritto rispetto al precedente, poiché espressamente fa riferimento ai soli decreti di conferimento della cittadinanza italiana a soggetti già titolari di cittadinanza spagnola o portoghese, mentre la circolare n. 397 valuta, ai fini dell'applicabilità dell'art. 98, comma 2, D.P.R. n. 396/2000, tutti i possibili casi di doppia cittadinanza, e cioè tanto quelli in cui la seconda nazionalità del soggetto afferisca ad un qualsivoglia Paese dell'Unione Europea, quanto quelli in cui la stessa sia di uno Stato extracomunitario. La questione presenta sicura rilevanza applicativa, dal momento che vi sono ordinamenti di altri Stati, tanto facenti parte dell'Unione Europea come la Francia, quanto extracomunitari come Cuba o il Brasile, la cui disciplina legislativa, seppur con modalità differenti da Paese a Paese, consente ad un soggetto di conseguire al momento della nascita il doppio cognome, del padre e della madre, al pari dunque di quanto accade per i cittadini spagnoli e portoghesi. La soluzione che il Relatore propone è

quella per cui una lettura coordinata e coerente dei provvedimenti del Ministero dell'Interno di cui trattasi deponga nel senso della necessità, in ogni caso, del mantenimento automatico del doppio cognome, ossia senza che occorra un'espressa indicazione in tal senso del soggetto cui viene conferita la cittadinanza italiana.

Ciò in quanto è la stessa circolare K. 60 a manifestare la volontà di dare integrale attuazione al principio enunciato dalla sentenza Garcia Avello in armonia con il dettato del provvedimento n. 397 del 15 maggio 2008 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

In conclusione, secondo il Prof. Balestra può ritenersi che il riferimento contenuto nella circolare K.60 alle sole persone di nazionalità spagnola o portoghese abbia valore meramente esemplificativo e, come tale, non condizionante l'applicazione del medesimo principio, anche a casi analoghi, o addirittura identici, come quello dei cittadini francesi.

Ancora sul nome Andrea: una recente sentenza della Corte di Appello di Torino

(Abstract della relazione di Renzo Calvigioni)

Nella relazione previsto per il giorno 19, dal titolo "Ancora sul nome Andrea: una recente sentenza della Corte di Appello di Torino" viene esaminata e commentata la sentenza in questione, nella quale i giudici hanno rettificato il nome Andrea che era stato imposto ad un bambina, disponendo l'aggiunta di un secondo elemento, così da escludere qualsiasi dubbio sulla corrispondenza del nome al sesso. La sentenza della Corte di Appello colpisce per le motivazioni profonde e dettagliatamente argomentate che i giudici hanno addotto a sostegno della loro decisione: dopo aver richiamato l'art. 35 del DPR 396/2000, la Corte spiega che la ratio della norma, il fine che il legislatore intende perseguire, è quello di tutelare il neonato: si tratta di esigenza di rilevanza pubblicistica nel cercare di evitargli l'imposizione di un nome che, in contrasto con il sesso di appartenenza, lo porrebbe in una situazione di disagio paragonabile a quella in cui si troverebbe nel caso di

attribuzione di un nome ridicolo o vergognoso, ipotesi espressamente vietata dall'art. 34, 1° comma del DPR 396/2000.

Nel dettaglio della corrispondenza al sesso, occorre fare riferimento al significato che quel nome ha nel nostro Paese, senza tener conto del diverso significato che possa assumere negli altri Stati: in caso contrario, la stessa normativa perderebbe di significato. Non si può invocare il diritto di scegliere per un neonato italiano un nome straniero, perché quello che conta è l'effetto che quel nome ha sulla persona, quando nella lingua italiana ha un significato diverso rispetto alla lingua straniera.

Occorre sottolineare anche il richiamo che viene fatto, in diversi punti della sentenza, alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 27 del 1° giugno 2007: anche in quel caso, le argomentazioni portate dal Ministero nel sostenere l'esclusività maschile del nome Andrea nel nostro ordinamento, erano state

valutate molto positivamente dagli ufficiali di stato civile che si trovavano ad avere, in proposito, un indirizzo ben chiaro.

In quella Circolare veniva anche ricordato – invitando gli ufficiali di stato civile a comunicarlo ai genitori interessati – che la giurisprudenza prevalente era concorde su tale indirizzo e favorevole alla rettifica del nome: la Corte di Appello confermato queste anticipazioni, sottolineando alcuni passi della circolare e dimostrando che, a volte, prassi e giurisprudenza possono seguire lo stesso orientamento, favorendo la corretta applicazione del diritto nella fattispecie in esame.

Occorre anche ricordare, con la giusta soddisfazione, come la tesi sostenuta dal Ministero dell'Interno e richiamata dalla Corte di Appello di Torino sia quella che l'Anusca, per voce dei propri esperti, ha sempre sostenuto e diffuso fin dall'emanazione del DPR 396/2000 e delle prime circolari esplicative.

Con entusiasmo verso il XXVIII° Convegno Nazionale

di Cecilia Bortolotti

In vista del XXVIII° Convegno Nazionale ANUSCA, in programma dal 17 al 21 Novembre a Riccione, abbiamo chiesto ad alcuni colleghi il proprio punto di vista su questo importante appuntamento annuale. In questo numero pubblichiamo rispettivamente le opinioni di Nicoletta Zucchi, Capo Attività Servizi Civici del Comune di Varese, e Mariangela Remondini, Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Mantova.

“Si avvicina il XVIII taglio del nastro ed ancora una volta, scorrendo il Programma del Convegno, si ha una conferma: saranno giornate che ci aiuteranno a consolidare le procedure messe in atto, grazie alla presenza dei maggiori vertici ministeriali e degli esperti

modo ancora più completo questa esperienza.

Da queste esperienze ho imparato che non è possibile far rivivere, a chi non vi partecipa, il vero clima che si respira nelle giornate del Convegno ed è per questo che ogni anno cerco di far partecipare il maggior numero dei colleghi del settore. Chiudo con un ringraziamento a tutti coloro che si impegnano per la buona riuscita della manifestazione ed un arrivederci a Riccione.”

“Partecipo al Convegno da tanto tempo, anche se sono la Responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Mantova da due anni e quest' anno il Comune sarà al Convegno Nazionale, come è ormai



Sopra: Mariangela Remondini.
Sotto: Nicoletta Zucchi presso lo stand del Comune di Varese al Convegno di Fuggi



tradizione, con quattro unità. Il convegno, al di là della facile retorica, rappresenta per gli operatori di tutte le realtà (grandi o piccole che siano) un importante momento di confronto, ad oggi necessario nel panorama legislativo in continua evoluzione, e in una dinamica di rinnovamento dei processi e della professionalità, sempre più specialistica, richiesta agli operatori del settore. Sono certa che come sempre il Convegno nazionale non disattenderà le aspettative degli operatori che si sono visti negli ultimi anni investiti di ruoli multiformi, che richiedono un costante aggiornamento e un dinamico confronto”.

A.N.U.S.C.A., e, soprattutto, ci permetteranno di conoscere le diverse realtà dei Comuni Italiani.

Il mio primo “intero” Convegno fu quello di Merano, nel 2005, in quanto ai precedenti avevo partecipato solo per una giornata e devo dire che prima della partenza nutro qualche riserva: avevo paura che potesse trasformarsi, più che in un momento di accrescimento professionale, in “una mezza vacanza”. Al ritorno dal Convegno, ricordo, scrissi una lettera al Presidente Gullini con i miei complimenti e ringraziamenti, per la incredibile organizzazione e la grande professionalità.

Ricordo, in modo particolare, la partecipazione al Convegno di Fuggi dove il Comune di Varese è intervenuto con uno stand ed anche agli incontri collaterali ed è certo che l'essere presenti fattivamente ai lavori permette di vivere in



Meccanica Valentini Alessio

costruzioni meccaniche - prototipi

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066
Internet: www.valentinialessio.it E-mail: info@valentinialessio.it

Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

PRESENTANO

Demografici Senza Frontiere

DEMOGRAFICI SENZA FRONTIERE

Servizi demografici senza frontiere
Le lingue non sono più un problema !

Per informazioni contatta la segreteria ANUSCA: Tel. 051.944641
oppure digita sul portale www.anusca.it

COS'È IL SERVIZIO DSF

"Demografici senza frontiere" ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano /o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

è agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

è la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA?

Al servizio DSF si accede via internet, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente.

Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, ed integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

I Comuni che hanno aderito al servizio DSF sono: Bergamo, Trieste, Parma, Bagnacavallo, Ortona, Siracusa.

Info: www.anusca.it

Accordo ANUSCA - Secure Edge S.r.l.

Il "Timbro Digitale"**per l'autenticazione di documenti stampati****a cura della Redazione**

ANUSCA ha sottoscritto recentemente un accordo di collaborazione con l'azienda italiana Secure-Edge S.r.l. per la promozione del prodotto tecnologico denominato Timbro Digitale.

Di cosa si tratta ?

Il documento informatico firmato digitalmente è ai sensi del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005) il documento originale il quale soddisfa il requisito della forma scritta ai sensi dell'art. 2702 del codice civile.

Il documento informatico però deve rimanere in formato elettronico per mantenere il suo valore legale; in pratica se viene stampato su carta perde la sua efficacia giuridica.

Il timbro digitale interviene per facilitare il passaggio da elettronico a cartaceo mantenendo la validità legale del

documento.

In particolare il timbro è utile laddove il documento informatico finale ha come destinazione, il cittadino il quale se volesse mantenere una copia cartacea dovrebbe recarsi presso il pubblico ufficiale autorizzato all'"asseverazione" (ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del codice) con evidenti spese e perdita di tempo.

Con il timbro digitale, in pratica il documento informatico, in tutto il suo contenuto viene "trasformato" in un codice bidimensionale (come ad esempio un codice a barre) e stampato su carta. La carta diviene pertanto un supporto come un floppy disk, un cd rom o una flash memory che contiene il documento originale informatico.

I timbri digitali sono più comuni di quanto si possa pensare, ad esempio sono posizionati come immagine

grafiche su bollette e diverse altre comunicazioni prodotto su carta dalle pubbliche amministrazioni.

E' evidente che dando valore di documento originario al documento informatico o meglio al documento gestito in formato elettronico (anche negli archivi informatici), il timbro rappresenta la tecnologia per collegare il supporto cartaceo che il cittadino è ancora abituato a ricevere rispetto ad una pubblica amministrazione che ha attivato processi di informatizzazione e digitalizzazione dei propri archivi.



**NON HO UN LAVORO FISSO,
E HO BISOGNO DI UN PRESTITO.
POSSIAMO PARLARNE?**



**SE HAI MENO DI 35 ANNI,
CON PROGETTO GIOVANI AVERE
UN PRESTITO È PIÙ FACILE ANCHE SE
NON HAI UN LAVORO FISSO.**

- FINO A 30.000 EURO DI PRESTITO
- ANCHE SE SEI UN LAVORATORE ATIPICO
- DOPO AVER RIMBORSATO ALMENO 12 MENSILITÀ, PUOI RICHIEDERE DI POSTICIPARE UNA RATA ALL'ANNO

Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca. Al momento dell'irrogazione il richiedente deve avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed essere residente in Italia da 2 anni. E, se lavoratore atipico, deve avere un lavoro e aver lavorato almeno 18 mesi negli ultimi 2 anni. Esempio: importo richiesto 10.000 euro rimborsabili in 60 mesi; importo rata mensile 205,17 euro; spese istruttoria, esente; costo comunicazione ai sensi di legge 2 euro (TAN 0,50% - TAEG 0,87%); Valido al 10/2007.

Carisbo è una banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO



CARISBO

Informati su www.giovani.intesasanpaolo.com
oppure chiama il numero verde 800.303.306